

# I conti in tasca al taglia-tasse Redditi, chi vince e chi perde

Vantaggi fino a 844 euro per chi guadagna 45 mila euro. Pensioni: aumento dell'1,7%

## Benefici

Per i redditi più bassi, 17.000-17.500 euro, il risparmio fiscale arriva a 400 euro

## Il confronto

di **Enrico Marro**

**ROMA** Slitta alla prossima settimana la presentazione dell'emendamento del governo sul taglio delle tasse dal 2022 (7 miliardi di Irpef e uno di Irap), ma già si possono calcolare gli effetti sui contribuenti Irpef, lavoratori dipendenti, pensionati, autonomi, con l'avvertenza che piccoli aggiustamenti sono ancora possibili. Effetti che derivano dal mix di riduzione delle aliquote da 5 a 4, rimodulazione di scaglioni e detrazioni, taglio dei contributi Inps per i dipendenti con redditi fino a 35mila euro, aumento della no tax area per pensionati e autonomi. Per questi ultimi, scatterà anche l'abolizione dell'Irap sulle persone fisiche, con un risparmio di poco più di 100 euro al mese. Ma cominciamo vedendo gli effetti sulla retribuzione netta dei lavoratori dipendenti.

## Redditi medio-bassi

Secondo le simulazioni dello studio [De Fusco](#) Labour & Le-

gal pubblicate dal Sole 24 ore, il guadagno netto annuo supera i 400 euro per le retribuzioni tra 17mila e 17.500 euro lordi. Poi scende gradualmente fino a 301 euro per chi prende 23mila euro lordi, a 245 euro per le retribuzioni di 26mila e a 150 per quelle di 32 mila. Un decalage, dicono però i tecnici della Cisl, che il ministero dell'Economia ha assicurato che verrà evitato con opportuni correttivi in modo che il risparmio possa essere sempre fra i 300 e i 400 euro fino a 30-35 mila euro. Tornando alle simulazioni dello studio [De Fusco](#), il taglio complessivo tra Irpef e contributi porta a un aumento del netto annuo di circa 200 euro per le retribuzioni lorde di 35mila euro e di 252 euro per quelle di 38mila. Sopra questo livello lo sconto contributivo (tra l'altro previsto per ora solo per il 2022) non c'è più.

## Redditi medio-alti

Secondo la tabella illustrata dal governo ai tecnici del sindacato si prevede, sempre per i lavoratori dipendenti, un picco assoluto di risparmi nella fascia di reddito lordo tra 40 e 45 mila euro, con 844 euro di imposta in meno all'anno. Poi un lento decalage: 740 euro nella fascia 45-50mila, 701 in quella 50-55mila, 658 in quella 55-60mila. E ancora: 559 euro di Irpef in meno tra 60 e 65mila euro, 427 in meno tra 65 e 70

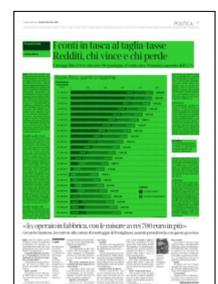
mila euro, 283 euro dai 75 mila euro di reddito in su.

## Pensionati

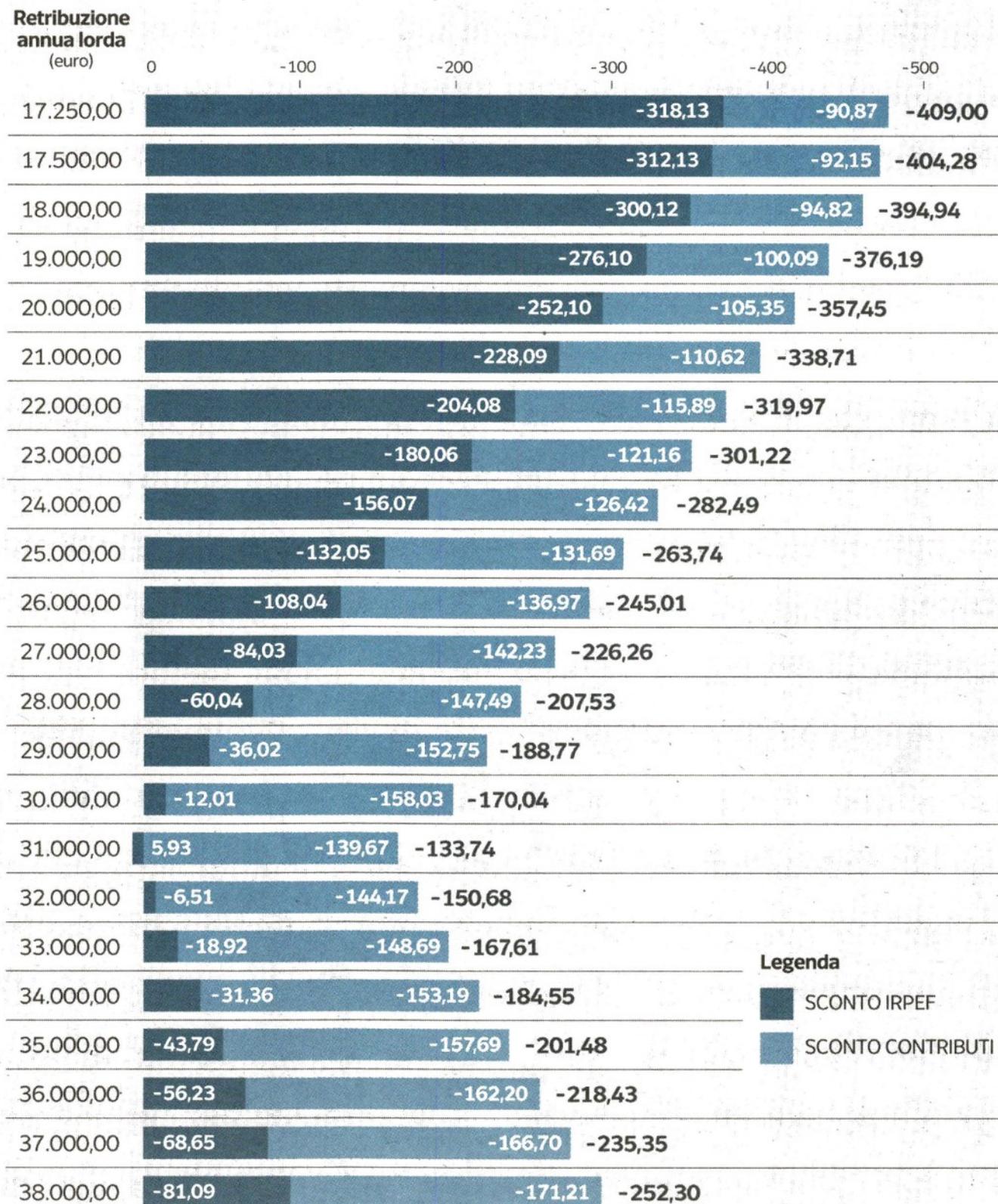
Per i pensionati, sempre secondo le tabelle illustrate ai sindacati, lo sconto sull'Irpef va da un minimo di 146 euro l'anno nella fascia di reddito tra 20 e 25mila euro fino, salendo gradualmente, a un massimo di 677 euro nella fascia tra 50 e 55 mila euro, passando per i 232 euro di sconto per i redditi tra 30 e 35mila e i 460 tra 45 e 50mila. Superati i 55mila euro il risparmio Irpef scende lentamente: 582 euro nella fascia di reddito tra 60 e 65mila euro fino ad arrivare a 305 euro per i redditi superiori a 75mila euro. A questi benefici si sommeranno quelli derivanti dall'adeguamento delle pensioni al costo della vita, che per il 2022 è stato fissato all'1,7%.

## Autonomi

Per gli autonomi, a parte quelli che sono nel regime della flat tax del 15% sui ricavi fino a 65mila euro, la nuova curva dell'Irpef comporterebbe risparmi crescenti, da 52 euro nella fascia 20-25mila euro fino a 692 euro in quella tra 60 e 65mila euro, per poi scendere fino a 323 euro per i redditi sopra 75mila euro. Le partite Iva individuali potranno inoltre aggiungere il risparmio derivante appunto dalla soppressione dell'Irap per le persone fisiche.



## Nuovo fisco, quanto si risparmia

Fonte: [De Fusco](#) Labour & Legal

Corriere della Sera